

HORIZON-HLTH-2024-ENVHLTH-02-06-two-stage:

Il ruolo dell'inquinamento ambientale nelle malattie non trasmissibili: inquinamento atmosferico, acustico e luminoso e rifiuti pericolosi

PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO	Horizon Europe
TITOLO BANDO (ITA/ENG)	<ul style="list-style-type: none"> The role of environmental pollution in non-communicable diseases: air, noise and light and hazardous waste pollution (HORIZON-HLTH-2024-ENVHLTH-02-06-two-stage) Il ruolo dell'inquinamento ambientale nelle malattie non trasmissibili: inquinamento atmosferico, acustico e luminoso e rifiuti pericolosi (HORIZON-HLTH-2024-ENVHLTH-02-06-two-stage) <p>Azione: RIA</p>
DATA DI SCADENZA	19 Settembre 2023 17:00 Brussels time (primo step) 11 Aprile 2024 17:00 Brussels time (secondo step)
ENTE FINANZIATORE	Commissione Europea
BUDGET (€)	7000000 – 8000000 €
CO-FINANZIAMENTO UE (€) PER OGNI PROGETTO	100%
DURATA	
SETTORE SPECIFICO/TEMATICA/PRIORITÀ	Green deal, inquinamento, salute
DESCRIZIONE	<p>Il Green Deal europeo definito dalla Commissione europea riconosce che l'inquinamento ambientale di origine antropica è una minaccia crescente per la salute e il benessere dell'uomo. I sondaggi d'opinione mostrano che i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico e i rifiuti sono le tre questioni ambientali più importanti che preoccupano i cittadini europei. Oltre tre quarti (78%) degli intervistati ritiene che le questioni ambientali abbiano un effetto diretto sulla loro vita quotidiana e sulla loro salute.</p> <p>L'onere globale delle malattie non trasmissibili (MNT) è aumentato costantemente negli ultimi decenni e si stima che oggi rappresentino il 70% dei decessi a livello globale (Organizzazione Mondiale della Sanità). Il crescente onere delle malattie croniche rappresenterà una sfida anche per i sistemi sanitari europei, poiché si stima che queste malattie rappresentino già il 70-80% dei costi sanitari. Attualmente, circa 50 milioni di cittadini europei soffrono di due o più patologie croniche e la maggior parte di essi ha più di 65 anni. Le più recenti stime dell'OMS sull'onere ambientale delle malattie indicano che, ogni anno, il 13% dei decessi (630.000) nella regione europea dell'OMS è attribuibile a fattori di stress ambientale e un rapporto dell'EEA ha concluso che il 90% dei</p>

	<p>decessi attribuibili all'ambiente deriva da malattie non trasmissibili, tra cui tumori, malattie cardiovascolari, ictus, malattie polmonari ostruttive croniche, disturbi mentali, comportamentali e neurologici, diabete, malattie renali e asma. Mentre i decessi nella prima infanzia sono diminuiti, gli anni vissuti con disabilità sono aumentati, in particolare per le malattie croniche.</p> <p>La ricerca proposta dovrebbe rafforzare la base di conoscenze a disposizione dei responsabili politici per quanto riguarda le associazioni inquinamento-malattie e i meccanismi causali in diverse fasi del corso della vita, sfruttando le più recenti tecnologie molecolari, cellulari e computazionali per chiarire i percorsi biologici dall'esposizione (comprese le esposizioni combinate) alla malattia. Il lavoro dovrebbe riunire la tossicologia, la scienza dell'esposizione, l'ingegneria della salute pubblica e l'epidemiologia ambientale, e basarsi su dati provenienti da fonti quali banche dati sull'inquinamento, registri di malattie, studi epidemiologici e biobanche, dati di biomonitoraggio ambientale e umano e dati generati ex novo, e potrebbe considerare la "citizen science" e altri approcci innovativi. Tutte le vie di esposizione devono essere prese in considerazione, se pertinenti (tratto orale/digestivo, inalazione, cutaneo).</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>L'argomento dovrebbe essere incentrato su tre aree in cui la conoscenza e le prove di causalità dovrebbero essere rafforzate per superare l'attuale scarsità di dati e rispondere alle richieste dei responsabili politici. I candidati dovranno concentrarsi su almeno uno dei tre aspetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'inquinamento atmosferico, in particolare nell'ambiente urbano, tenendo conto delle prove esistenti, in particolare le ultime linee guida dell'OMS sulla qualità dell'aria del 2021 e le loro raccomandazioni su diversi inquinanti, compresi inquinanti di interesse emergente, esaminando ad esempio le particelle ultrafini e le interazioni con gli aero allergeni, il black carbon, le tempeste di sabbia e polvere e l'impatto sulla salute umana; • l'inquinamento acustico e l'impatto dell'inquinamento luminoso sulla salute umana; • l'inquinamento da rifiuti pericolosi (ad esempio, prodotti farmaceutici, droghe illecite, rifiuti elettronici, plastica (comprese nano e microplastiche)) in ambienti fortemente contaminati ed esiti negativi per la salute.
<p>ATTIVITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca per rafforzare la base di evidenza delle associazioni inquinamento-malattie e dei meccanismi di causalità e percorsi biologici sottostanti, tenendo conto delle esposizioni combinate e dei meccanismi di maggiore sensibilità nei gruppi suscettibili; • Fornitura di dati FAIR sulle associazioni causali tra fattori di rischio ambientale ed esiti sanitari, in particolare per gli inquinanti atmosferici di interesse emergente, in particolare le particelle ultrafini, il black carbon e altri, tenendo conto dei gruppi di popolazione vulnerabili e delle situazioni specifiche di esposizione in un approccio basato sul corso della vita, comprese le prime fasi della vita vulnerabili e i rischi transgenerazionali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di strumenti di facile utilizzo per l'estrazione e la valutazione sistematica delle conoscenze generate e la loro traduzione in buone pratiche, nonché per migliorare la valutazione dell'esposizione individuale agli inquinanti nel corso della vita; • Proposte di valori limite ambientali per gli inquinanti studiati e generazione di indicatori di impatto sulla salute, se pertinenti e tenendo conto degli standard e delle prove esistenti; • Sviluppo di linee guida e di strumenti socioeconomici e di supporto alle decisioni per i diversi attori, compresi i responsabili politici, gli operatori sanitari e i cittadini, al fine di agire per prevenire le malattie e i danni legati all'inquinamento e per consentire la scelta di stili di vita e comportamenti più sani; • Identificazione di interventi intersettoriali (casi di studio) con il potenziale per rimediare all'inquinamento e al rischio di esposizione e migliorare la salute e il benessere umano nel breve/medio termine; • Sviluppo di corsi di formazione sull'inquinamento e sugli impatti sulla salute per informare i professionisti che hanno un impatto sulla nostra vita quotidiana, ad esempio personale medico, ingegneri, insegnanti, urbanisti; • Progettazione di azioni di comunicazione basate sulle migliori pratiche per una comunicazione dei rischi e dei benefici basata sui fatti e per migliorare la consapevolezza dei cittadini sull'inquinamento e sulle azioni preventive, contrastando la diffusione della disinformazione; • Intraprendere studi di casi per dimostrare il valore aggiunto per la società degli strumenti, delle metodologie e delle linee guida sviluppate e l'attuazione delle azioni risultanti per ridurre gli impatti sulla salute delle esposizioni.
CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali Annex B
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	Le domande devono essere presentate elettronicamente tramite il portale Funding and Tenders
LINK A DOCUMENTAZIONE	LINK
LINK AD EVENTUALI APPROFONDIMENTI	LINK